

Storia del Friuli

ANNO ACCADEMICO 2020-2021

SCHEMA PER LA STESURA DEL PERCORSO

GRUPPO n. 19

Componenti:

Sara Gandini 144285

Maddalena Marcuzzi 144792

Caterina Pacchialat 144628

Argomento:

“PELLEGRINAGGI NEL 1400: IN VIAGGIO CON ELENA TRA HOSPITALI E AVVERSITÀ”

FASE INIZIALE

1. Riferimento alla normativa (indicazioni del 2012).

- *Il senso dell'insegnamento della storia:* rendere visibile il passato attraverso le tracce rimaste sul nostro territorio di vita e educare al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni → uscita sul territorio in visita all'Hospitale di San Giovanni di Gerusalemme a Majano.
- *I metodi didattici della storia:* usufruire di libri, fonti scritte, attività laboratoriali e ludiche per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli alunni → fonte scritta del testamento, testi sulla biografia della Santa e sul brano di studio, attività laboratoriali/ludiche di cruciverba, lavoretti col gesso, test di riconoscimento e gioco dell'oca.
- *La storia come campo disciplinare:* cogliere la differenza tra passato e presente e valorizzare il presente → differenza tra il viaggio nel 1400 e al giorno d'oggi.
- *Identità, memoria e cultura storica:* impegnarsi nell'insegnamento della storia d'Italia e d'Europa in modo critico e obiettivo → tematica trattata riguardante eventi legati al territorio friulano ed italiano.
- *La ripartizione delle conoscenze storiche per livelli scolastici:* nella scuola primaria l'insegnamento di quadri di civiltà o quadri storico sociali → quadro storico del periodo di vita della Santa e quadro della civiltà dell'epoca tardo-medievale.
- *Gli intrecci disciplinari:* collegamenti interdisciplinari → storia, geografia, arte e religione.
- *L'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva:* valorizzare e apprezzare il patrimonio culturale per fornire un contributo significativo allo sviluppo della cittadinanza attiva → valorizzare e apprezzare il patrimonio culturale dell'Hospitale di San Giovanni di Gerusalemme.
- *Traguardi:*
L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita → riconoscere come elemento significativo del passato l'Hospitale di San Giovanni.
Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale → Riconosce le tracce storiche dell'Hospitale e ne comprende l'importanza come patrimonio culturale.
Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali → visibili nel contesto spaziale dell'Hospitale organizzato dai gruppi umani della comunità cristiana.

2. Rispetto all'argomento da svolgere dove vi siete documentati? (testi consultati, ricerche su internet, fonti trovate...)

- Bibliografia

Tilatti, A. (2010). "Soror Beate Helene". I Testamenti e le altre volontà di Profeta Valentinis da Udine. In M. C. Rossi (a cura di), *Margini di libertà: testamenti femminili nel medioevo* (pag. 257-276), Cierre edizioni, Verona.

Rodighiero, S. *Le insegne e le ampole di pellegrinaggio medievali italiane (XII-XVI)*, tesi di laurea in Archeologia Medievale, Università Ca' Foscari, a.a. 2013-2014, Ch. Prof. Sauro Gelichi.

Simone da Roma, *Libro over legenda della beata Helena da Udene*, a cura di A. Tilatti, Tavagnacco (UD), Casamassima, 1988.

Tosoratti, R., *S. Giovanni di Gerusalemme: Chiesa e Ospizio in S. Tomaso di Majano 1199-1982 - Una strada, un ospizio, una chiesa per l'Europa*, 1983, S. Daniele del Friuli.

Tilatti, A., *Codicillio Profeta*, trascrizione, 1988.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, settembre 2012.

- Sitografia:

Tilatti, A., *Valentinis Elena – Beata*.

<https://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/valentinis-elena-elena-de-cavalcanti/>, 5 aprile 2021.

Roveda, R., *Per l'uomo medievale, viaggiare vuol dire vivere, Intervista allo storico e saggista italiano Franco Cardini*.

<https://it.pearson.com/aree-disciplinari/storia/cultura-storica/medievale/uomo-medievale-viaggiare-vivere.html#>, 12 aprile 2021.

Gensini, S. (a cura di), (2000), *Viaggiare nel Medioevo*, Pisa;

<http://2.42.228.123/dgagaeta/dga/uploads/documents/Saggi/54d9e447a300c.pdf>, 12 aprile 2021.

Russo, L., (2018), *Il pellegrinaggio in età medievale*, Roma.

<https://lh3.googleusercontent.com/u/0/d/12Nk7PnDe5AmXsQTBLnx8-2zVw-oln8wi=w402-h300-p-k-nu-iv1>, 12 aprile 2021

Lattanzi, E., *Storia del turismo: viaggiare nel medioevo*;

https://www.slideshare.net/Passionfortourism/storia-del-turismo-viaggiare-nel-medioevo-18496490?qid=12350e4d-1b1e-4f7c-9259-f123f6a09f56&v=&b=&from_search=3, 12 aprile 2021. (Ppt lezione 2).

HUB Scuola, *Il pellegrinaggio nel Medioevo*, video online tratto da [Il pellegrinaggio nel Medioevo - YouTube](#), 29 luglio 2020.

3. Quali nodi concettuali relativi alla storia a vostro parere sono essenziali per il percorso immaginato? (nozioni epistemologiche: la storia si fa con i documenti, l'idea di critica, la ricerca delle cause, il racconto ..)

- Storia come scienza degli uomini nel tempo
- La storia si basa sulle fonti e sulla loro analisi
- La storia come mezzo di valorizzazione del presente

- La ricerca delle cause.
4. Quali obiettivi vi prefiggete di raggiungere?
L'alunno ricava da fonti di diverso tipo informazioni utili per:
 - Conoscere alcune delle date fondamentali della biografia di Santa Elena;
 - Apprendere le motivazioni e le modalità del viaggio nel 1400;
 - Approfondire la tematica del pellegrinaggio con riferimento al Giubileo;
 L'alunno riconosce le tracce del passato presenti sul territorio circostante.
L'allievo analizza e rielabora le informazioni apprese per produrre dei materiali di sintesi.
 5. Quale approccio metodologico ritenete più utile?
 - Conversazione clinica con brainstorming;
 - Apprendimento cooperativo;
 - Didattica laboratoriale;
 - Lezioni frontali;
 - Uscita didattica;
 6. Quali mediatori didattici pensate di utilizzare? (ad esempio: disegni, foto, carte/piante, video, testi di studio...)
 - Testo storico (autoprodotto);
 - Linea del tempo;
 - PowerPoint;
 - Brano di studio realizzato dal docente;
 - Video e immagini.

MODELLO DI SVILUPPO DEL PERCORSO

1. Fase motivazionale. Come pensate di avviare il percorso? (ovvero: qual è la prima attività che proporreste agli alunni? e qual è lo scopo di questa attività? ad esempio: richiamare allamemoria dei bambini quanto fatto in precedenza, oppure sondare quello che i bambini già sanno sull'argomento, oppure proporre un'attività stimolo, come un video o la lettura di un brano...)

Prima parte Giornata 1: Lettura di un testamento scritto su una finta pergamena e costruito (in forma semplificata) dall'insegnante a partire dal codicillo di Profeta Valentinis. Brainstorming a partire da alcune domande-stimolo: *cosa pensate che sia? Sapete cos'è un testamento? In quale occasione potrebbe essere stato scritto?* Considerazioni su contenuto e motivazioni del documento proposto. Discussione guidata riguardante le differenti necessità di stesura di un testamento nel passato e al giorno d'oggi e successive riflessioni sulla pericolosità del viaggio nel Medioevo.

Scopo: avviare il percorso didattico con un'attività coinvolgente per i bambini (lettura pergamena) e raccontare brevemente la biografia di Elena, con l'aiuto di alcuni mediatori didattici.

2. Quanti interventi prevedete? 5 interventi di diversa durata per un totale di 10 ore.
3. Quali attività rilevanti pensate di far svolgere agli alunni? (organizzatele secondo una successione temporale)

Tra le attività rilevanti **vanno obbligatoriamente inserite, specificate ed esemplificate:**

- Selezione di **varie fonti di documentazione** (specificare quali: manuali, testi,immagini, filmati, documenti d'archivio, oggetti materiali...).

Tilatti, A. (2010). "Soror Beate Helene". I Testamenti e le altre volontà di Profeta Valentinis da Udine. In M. C. Rossi (a cura di), *Margini di libertà: testamenti femminili nel medioevo* (pag. 257-276), Cierre edizioni, Verona.

Rodighiero, S. *Le insegne e le ampole di pellegrinaggio medievali italiane (XII-XVI)*, tesi di laurea in Archeologia Medievale, Università Ca' Foscari, a.a. 2013-2014, Ch. Prof. Sauro Gelichi.

Simone da Roma, *Libro over legenda della beata Helena da Udene*, a cura di A. Tilatti, Tavagnacco (UD), Casamassima, 1988.

Tosoratti, R., *S. Giovanni di Gerusalemme: Chiesa e Ospizio in S. Tomaso di Majano 1199-1982 - Una strada, un ospizio, una chiesa per l'Europa*, 1983, S. Daniele del Friuli.

Tilatti, A., *Codicillio Profeta*, trascrizione, 1988.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, settembre 2012.

Tilatti, A., *Valentinis Elena – Beata*. <https://www.dizionariobiograficofriulani.it/valentinis-elena-elena-de-cavalcanti/>, 5 aprile 2021.

Roveda, R., *Per l'uomo medievale, viaggiare vuol dire vivere, Intervista allo storico e saggista italiano Franco Cardini*. <https://it.pearson.com/aree-disciplinari/storia/cultura-storica/medievale/uomo-medievale-viaggiare-vivere.html#>, 12 aprile 2021.

Gensini, S. (a cura di), (2000), *Viaggiare nel Medioevo*, Pisa; <http://2.42.228.123/dgagaeta/dga/uploads/documents/Saggi/54d9e447a300c.pdf>, 12 aprile 2021.

Russo, L., (2018), *Il pellegrinaggio in età medievale*, Roma. <https://lh3.googleusercontent.com/u/0/d/12Nk7PnDe5AmXsQTBLnx8-2zVw-oln8wi=w402-h300-p-k-nu-iv1>, 12 aprile 2021

Lattanzi, E., *Storia del turismo: viaggiare nel medioevo*; https://www.slideshare.net/Passionfortourism/storia-del-turismo-viaggiare-nel-medioevo-18496490?qid=12350e4d-1b1e-4f7c-9259-f123f6a09f56&v=&b=&from_search=3, 12 aprile 2021. (Ppt lezione 2).

HUB Scuola, *Il pellegrinaggio nel Medioevo*, video online tratto da [Il pellegrinaggio nel Medioevo - YouTube](#), 29 luglio 2020.

➤ Proposta di lettura e **interpretazione di uno o più documenti/reperi** (occorre specificare quali). Lettura e interpretazione del reperto/testamento, lettura della biografia di Santa Elena e del brano di studio proposto.

➤ Proposta dello **studio di un brano** tratto da un libro o costruito dall'insegnante [possono essere predisposte schede di studio] (da esemplificare concretamente). Proposta studio del testo costruito dall'insegnante sulle modalità e motivazioni del viaggio nel tardo Medioevo.

➤ **Pianificazione di un'uscita d'istruzione**. Uscita d'istruzione presso l'Hospitale di San Giovanni di Gerusalemme a Majano.

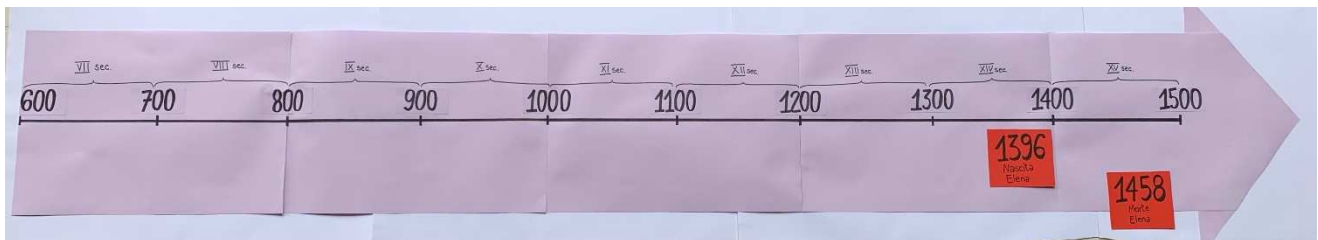
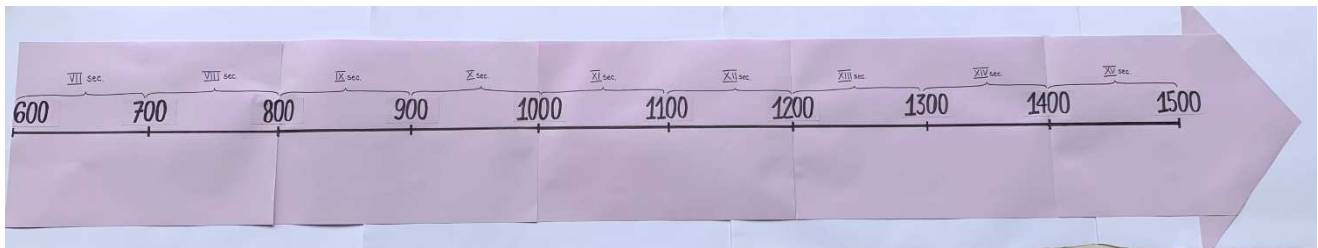
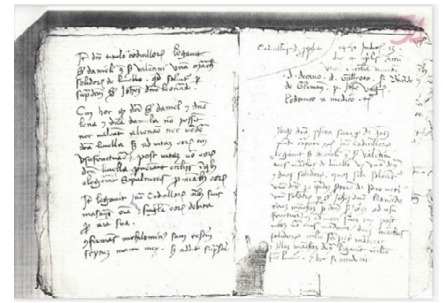
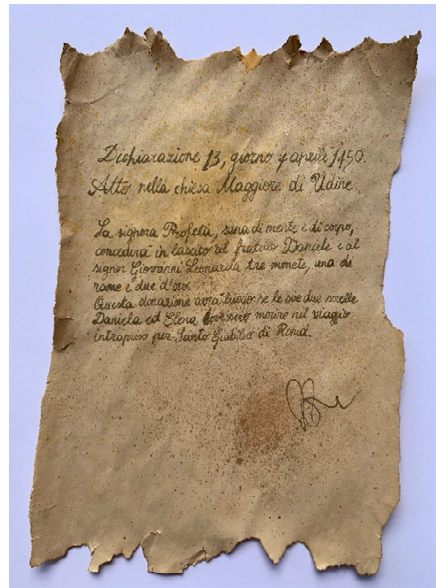
➤ **Azioni di verifica** da proporre agli alunni (*in itinere* e/o al termine del percorso). Azioni di verifica in itinere al termine della seconda e terza lezione e verifica finale mediante il "Gioco dell'oca – versione storica".

PELLEGRINAGGI NEL 1400: IN VIAGGIO CON ELENA TRA HOSPITALI E AVVERSITÀ

Giornata 1: 1 ORA →

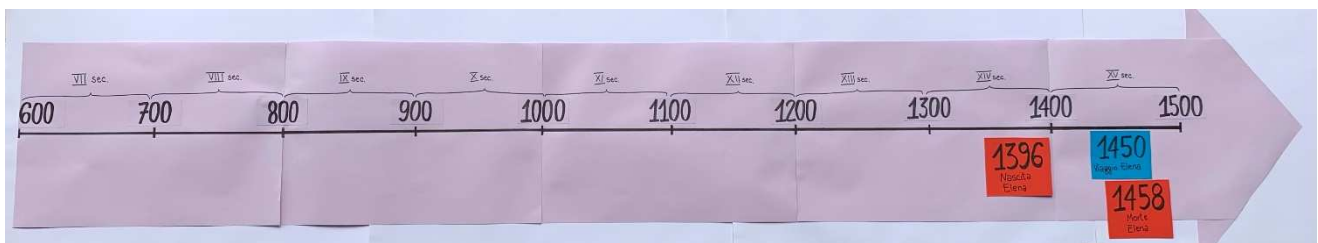
introduzione argomento

Lettura testamento su ispirazione di quello di Profeta (su finta pergamena) con considerazioni sulle differenze passato/presente e breve introduzione all'epoca storica e alla vita di Elena con creazione linea del tempo (date nascita/morte Elena).



Giornata 2: 1 ORA → motivazioni e modalità di viaggio nel basso Medioevo

Lezione con PowerPoint, integrazione linea del tempo (data viaggio Elena) e approfondimento modalità viaggio di Elena;



Proposta di analisi di un testo di studio creato dall'insegnante per la selezione delle informazioni (Motivazioni: agricoltori e mercanti, pellegrini, crociati e nobili; Modalità: a piedi, con animali da soma, a cavallo, con carri o carriole, su battelli fluviali o per mare; Pericoli) necessarie alla compilazione di un cruciverba (a coppie - *Verifica in itinere*).

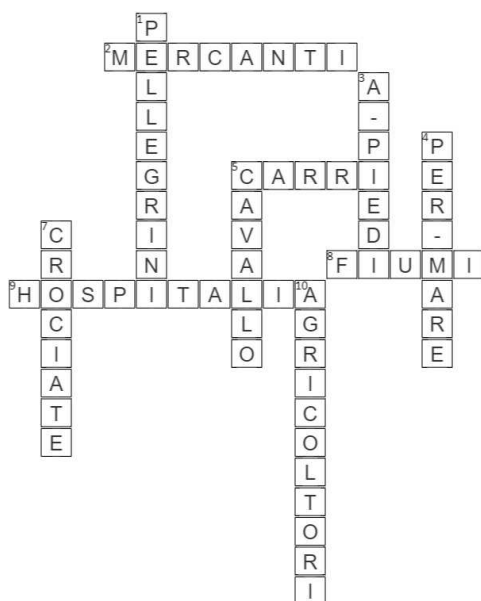
Viaggiando nel Medioevo

Affrontare un viaggio nel periodo medievale era una vera e propria impresa per due motivi: per la pericolosità dovuta alle invasioni barbariche, i briganti ed i pirati, e per le difficoltà dovute alla le vie di comunicazione sempre più insicure. Con la fine del mondo romano infatti, senza più manutenzione, i ponti caddero in rovina e le strade si ridussero a sentieri sconnessi, dove i carri facevano molta fatica a passare.

Nonostante ciò, erano in molti a viaggiare: prima di tutto gli agricoltori di interi villaggi, che la mattina si svegliavano e facevano a piedi diversi chilometri per andare a lavorare la terra in campi lontani o per fare giornate di lavoro presso i loro signori. I mercanti poi viaggiavano per commerciare i loro prodotti in diverse città, i pellegrini camminavano per raggiungere luoghi sacri (come Roma, Gerusalemme e Santiago de Compostela) dove pregare e fare penitenze, ed i nobili per andare a caccia o in guerra. I cavalieri dell'aristocrazia guerriera, in particolare, spesso si spostavano per partecipare alle Crociate, andando a combattere per liberare la Terra Santa. Per assicurare ai viaggiatori alloggio, ristoro e riparo dai pericoli, la società cristiana medievale creò una rete di strutture ecclesiastiche locali per l'ospitalità gratuita dei forestieri: gli hospitalia. Ma come viaggiavano tutte queste persone? Le strade non erano quelle lastricate di epoca romana, ma sentieri polverosi e spesso solo accennati, pertanto ci si muoveva soprattutto a piedi oppure a dorso di mulo o di bue. I carri per il trasporto di merci e persone erano raramente e difficilmente utilizzabili, a causa delle strade sconnesse o troppo strette, a cavallo invece si muovevano solamente i ricchi, come i nobili e gli ecclesiastici.

Importanti erano anche le vie d'acqua interne: fiumi e torrenti erano percorsi da imbarcazioni di varie dimensioni: scialuppe, barche e traghetti, che rappresentavano una rapida scorciatoia soprattutto per le merci più pesanti. La navigazione per mare risultava invece difficoltosa: i trasporti nautici non erano molto sicuri, si rischiava infatti di affondare o di incappare nei pirati.

Viaggiando nel Medioevo



Orizzontali

- 2 viaggiavano per commerciare i loro prodotti
- 5 trasportavano merci e persone
- 8 erano sfruttati per trasportare velocemente le merci più pesanti
- 9 garantiva alloggio, ristoro e riparo ai viandanti

Verticali

- 1 fedeli che camminavano per raggiungere luoghi sacri lontani
- 3 così si muovevano i poveri, i contadini ed i pellegrini
- 4 viaggiando così si rischiava di essere vittima dei pirati
- 5 lo utilizzavano nobili, ecclesiastici e ricchi
- 7 spingevano i cavalieri in guerra verso la Terra Santa
- 10 si spostavano per lavorare le terre in campi lontani

Giornata 3: 2 ORE → Approfondimento motivazione religiosa (Giubileo) + equipaggiamento dei pellegrini

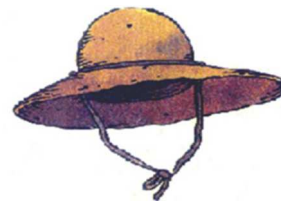
Video introduttivo “*Il pellegrinaggio nel Medioevo*”;



Lezione di approfondimento del quadro generale:

chi? = definizione della figura del pellegrino

come? = equipaggiamento dei pellegrini



dove? = principali mete dei pellegrinaggi (Gerusalemme, Santiago di Compostela e Roma) e realizzazione *signa peregrinationis* con pasta di sale.



perché? = motivazione religiosa e lettura passo biografia di Elena (*Simone da Roma, Libro over legenda della beata Helena da Udene, a cura di A. Tilatti, Tavagnacco (UD), Casamassima, 1988 → pag. 177 e relativa nota*).

E cossi venendo cerca la meza notte, per la priora fece li frati chiamare, e a loro disse humilmente: « Ve prego che mi debiate fare la absolutione da colpa e da pena, la qual me concedette el sancto padre papa Nicola quando andai a Roma in el anno del sancto Jubileo »^(*). E consignò a'lloro la bolla de indulgentia predicta.

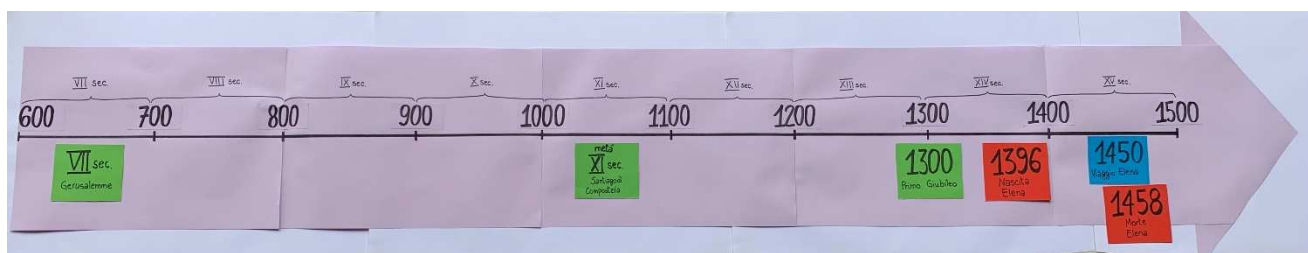
Adomandata perdonanza e fatta la absolutione, disse: « Considerate, padri e voi altre sorelle, che al presente Dio omnipotente me vole a sé chiamare. Humelmente ve prego che in questo ultimo ponto de la morte, per mi ve piaccia pregare e l'anima mia a Dio raccomandare ».

Recomandareno a lei l'anima li predicti^(**) religiosi e poi comenzareno a lezere el *Passio*. E quando pervenero a quello passo: « In manus tuas, Domine, comendo spiritum meum »^(*), lei queste medesime parole disse: « In le man tue, Signore, recomando l'anima mia », stando con le braze in croce. E poi dicendo el sacerdote: « Et

(*) C add. « dette ».
(**) BC add. « frati ».

(*) Sul dono profetico in articulo mortis cfr. *supra*, p. 72.
(**) Il giubileo cui si riferisce Elena è quello del 1450, di papa Nicolò V. Il fatto è realmente accaduto, lo si potrebbe dedurre anche dalla quasi noncuranza con cui l'agiografo lo ricorda. Maggior rilevanza ha questo episodio nella descrizione di Giacomo da Udine, il quale non perde occasione per rendere esemplare ogni momento della vita terrena di Elena: « Res miranda et inaudita! Anno Iubilei, ab Utino Romam petiit atque reversa est triginta tribus pro sotulari lapillis similibus parvae nuchis, quibus tuberi et lividi facti sunt omnes pedes, et tamen omnes Romae indulgentiarum-ecclesiarum visitavit, tantum peregrina desiderabat ad caelestem patriam pervenire. Quatuor diebus totidemque noctibus, in mari neque vinum bibit, neque aquam. Quando sorores caeterique velut nobiles divites comedebant, at ipsa in angulo quodam sedebat humi, cui aliqua ancillarum velut cani panem porrigebat et aquam [...] ». Papa Nicolaus eam videre voluit et ad se arcessere iussit. Hortatus est illam gratiam aliquam postulare, at ipsa peccatorum suorum veniam postulavit: tota illa peregrinatione hoc unicum dumtaxat protulit verbum » (BAV, lat. 1223, ff. 62v e 63r). Il pellegrinaggio a Roma in occasione del giubileo è confermato da uno dei codicilli lasciati da Profeta Valentini. Il 4 aprile 1450, ella stabilisce un legato a favore del fratello Daniele e di un certo Giovanni q. Leonarda, ma « hoc si acciderit domine Daniele et domine Lene eius sororibus mori in isto iubileo » (ASU, NA b. 5166, vucc. 39, notaio Nicola q. Giacomo di Cereseto -?-).
(*) Luc., 23,46.

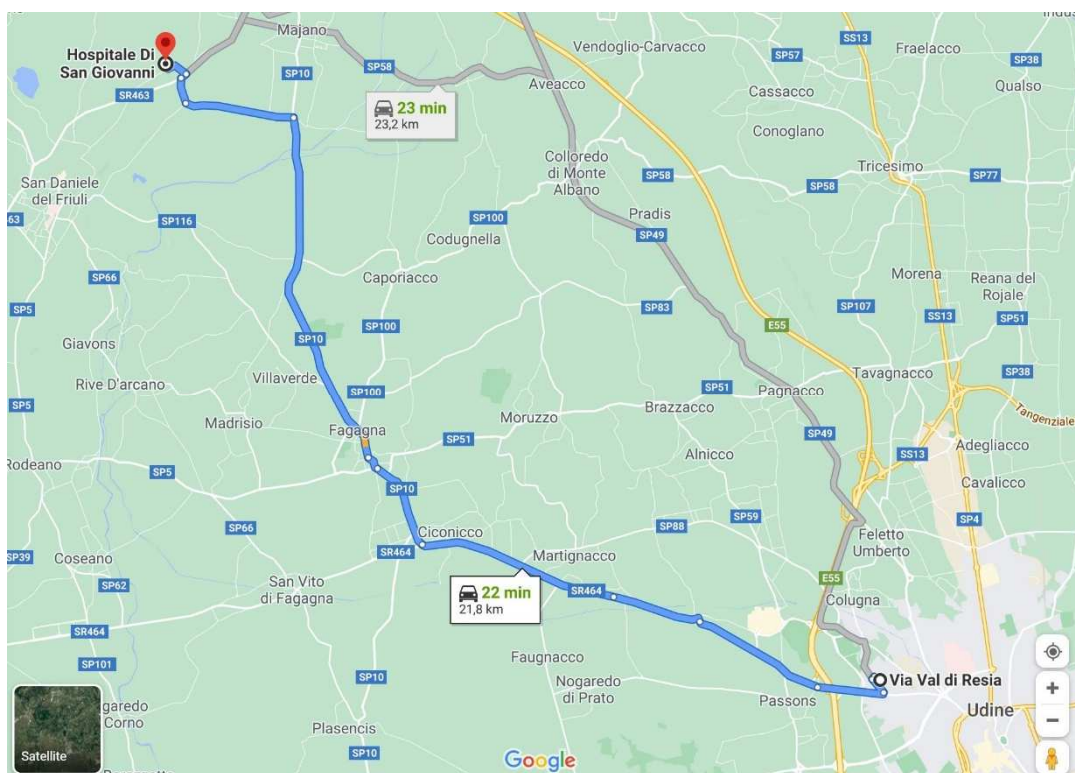
quando? = breve approfondimento della tematica del Giubileo e integrazione linea del tempo (date 1300, VII sec. e XI sec.).



Verifica in itinere al termine della lezione: test di riconoscimento degli elementi della divisa del pellegrino.



Giornata 4: 4 ORE → Visita guidata Hospitale di San Giovanni di Gerusalemme (Majano)



Giornata 5: 2 ORE → Verifica a gruppi 5/6 alunni: attività ludica a gruppi per la costruzione del “Gioco dell’oca – versione storica” con imprevisti, penitenze, partenza/arrivo, ... rispondendo alle domande che si incontrano lungo il percorso.

